

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 12
semestre 6
trimestre 3
mese 1
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Borghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le colpe del Governo!

I diarii della variopinta Opposizione si affannano pel malcontento del Paese; dicono che il Governo è affetto dalla gotta, e mettono in dubbio che l'on. Depretis sia in grado di annunciare da Stradella un nuovo Vangelo.

A udirli, il malcontento è universale e crescente, e citano le angherie delle Società ferroviarie, le quarantene stolidi, le proteste degli agricoltori cinicamente maltrattati, le resistenze dei Comuni contro l'aumento del dazio-consumo. Esclamano che il Governo non sente, non vuol sentire nulla, anzi, secondo essi, il Governo in Italia non esiste se non per procurarci malanni.

Ed è così che certi pubblicisti narrano la storia contemporanea! ed è così che adempiono alla nobile missione di educatori del Popolo!

Rispondere alle censure e alle bugie di certi diarii d'Opposizione sarebbe facile, quanto inutile, perchè già i detrattori maligni non cambierebbero vezzo, e, da altra parte, i loro discorsi non fanno breccia nè turbano la calma della pluralità degli Italiani.

Noi facciamo questo regionamento. Se soltanto la metà delle colpe attribuite al Governo fosse vera, non sarebbe logico che le popolazioni angariate e maltrattate protestassero in tutti i modi legali contro i supposti autori de' loro danni, che sarebbero proprio i governanti? Ma, per contrario, malgrado le quotidiane provocazioni, e la libertà di riunione ammessa dalla Legge, non avvengono riunioni veramente popolari, non si lanciano formalmente e concrete accuse al Governo. O, se qualche cosa di simile accade (come poc'anzi a Milano), tutti sanno essere questa opera di pochi, e sempre gli stessi, e con quasi sforzata compartecipazione di altri pochi, e tra la perfetta noncuranza delle popolazioni. Perché queste, o non comprendono, o comprendono troppo il fine recondito di certi apostoli e scalmanati tribuni!

Dunque il malcontento, nel senso che abbisogna d'uno sfogo, è special lavoro a mosaico delle Gazzette e della Partigianeria. Non lo escludiamo del tutto, perchè de' malcontenti furono, sono e saranno sempre. Non lo escludiamo, poichè non ogni cosa procede per lo meglio, anzi errori e debolezze e contraddizioni si possono a ragione attribuire ai presenti Ministri come ai Ministri passati, al Governo italiano come agli altri Governi. Ma, vivaddio, a che vorrebbero condurre i detrattori per mestiere e i gazzettieri cattedratici?

Vorrebbero forse gittarci nel desolante scetticismo di uomini e cose? e,

poichè quanti stettero al Governo, tutti subirono la medesima sorte di essere colpiti da censure e ingiurie e dispregi, dovremmo noi venire alla conclusione che, mancandoci un buon numero di Statisti sommi, difettiamo pur di uomini operosi, sebbene non grandi quanto il Conte Cavour, per guidare l'Italia?

Non vogliamo ricordare la lunga lotta della vecchia o storica Sinistra contro la vecchia Destra, nella quale abbondavano le asprezze della critica, e tanto che, per dire d'un solo ed è Quintino Sella, si aspettò la morte dell'illustre uomo per dare di lui un giudizio ragionevole e giusto. Ma, perchè trattasi di questi ultimi anni, chi ignora gli attacchi diretti a tutti, proprio a tutti, nessuno eccettuato, i Ministri che si succedettero dal '76 ad oggi? E sempre quelli attacchi non erano indegnità di partigiani ambiziosi e gelosi, bensì colpirano nel segno qualche serqua di errori e di colpe! Che se Depretis per sua longevità ministeriale può apparire il più colpito fra tutti, che non si disse di Nicotera, di Crispi, di Zanardelli, senza tener conto di Ministri di minore nomea?

Dunque, almeno per noi, qualsiasi Ministero o Governo offresi agli attacchi; ogni atto de' Ministri è sindacabile, e perciò la soverchia facilità di vedere colpe ed errori, e l'artificio della partigianeria di giovare a scopi non sempre disinteressati.

Tutto non va per lo meglio, accordiamo; tutto va per la peggio, neghiamo. E lo neghiamo pur a proposito delle colpe recenti del Governo, quelle che più sono oggi stigmatizzate dalla Stampa d'una Opposizione variopinta. Con un po' di calma e per indagini esatte si riconoscerà che le nuove Società ferroviarie non vorranno angariare industriali e commercianti, sendo ciò contrario allo stesso loro interesse: si riconoscerà che le quarantene, ammesse per salvare le grandi isole, non sono stolidi, ricordando quanto accadeva lo scorso anno in Sicilia; si capirà che il Governo ha a cuore la causa degli agricoltori, tanto è vero che si annuncia volere l'on. Depretis discorrere ampiamente a Stradella della questione agricola; dai fatti si riconoscerà che l'on. Magliani seppe tener conto delle esposte condizioni di parecchi Comuni che protestarono contro aumento del dazio-consumo, e che perciò le resistenze svanirono.

E che il Governo, anzi da parte sua ciaschedun Ministro, miri al bene, ogni giorno le prove sovrabbondano. A questo desiderio di provvide riforme le ultime circolari e gli schemi di Legge dell'on. Tajani. Per vedere sul luogo i bisogni e ricercare elementi di studio l'on. Grimaldi, accompagnato dall'on.

Marchiori, farà una visita alla Regione Veneta. E sono cognite le assidue cure dell'on. Genala; ed il lavoro, malgrado le vacanze parlamentari, che compiesi in tutti gli altri Ministeri.

Dunque è ingiusto, oltrechè indecoroso per l'Italia, il dire che il Governo non sente, non vuol sentire nulla, e non esiste che per procurarci qualche malanno.

Nè i diarii della variopinta Opposizione ostentino perplessità ed angustie per l'on. Depretis. È uomo di forte tempra, e noi speriamo che nel giorno prefisso parlerà a' suoi Elettori, e si udirà, se così vogliono intitolarlo, il nuovo Vangelo di Stradella. Ed il nuovo Vangelo servirà, lo crediamo, a qualche cosa, e probabilmente ad indirizzare la maggioranza degli Elettori italiani per ricostituire una Camera, la quale meglio risponda, di quanto sia la Camera d'oggi, agli ideali del costituzionale reggimento.

300.000 lire in chiesa.

Napoli, 6. Ieri notte a Mugnano vennero rubati nella chiesa di santa Filomena dei candelabri, calici, e altri oggetti preziosi superanti il valore di 300 mila lire.

Il sagrestano, appena accortosi del furto commesso nell'interno della chiesa, suonò a distesa le campane. Accorse una gran folla di contadini armati.

I carabinieri, partiti in perlustrazione, trovarono, verso le tre del mattino, presso il villaggio La Schiava un guardiano pieno degli oggetti preziosi rubati a santa Filomena.

Il popolino, credendo a un miracolo, accorse in gran numero a Mugnano e affollò il botteghino del lotto per giocare i numeri che corrispondono nella cabala al furto sacrilego e al miracoloso avvenimento.

La madre d'un poeta assassinata.

Annunzio da Cracovia, in data del 4 settembre: Oggi, in immediata prossimità alla piazza del Ring, si è trovato il cadavere della madre del celebre poeta polacco Baluki.

Parla si tratti d'un assassinio con rapina, il quale suscita la più alta sensazione.

Tutta la polizia è in moto. L'inchiesta è condotta sinora dal commissario di polizia Swolkeim.

Cristiani massacrati.

Parigi, 5. Un dispaccio da Hué annunzia che Courcy rientrò ad Hué proveniente da Quinhon e che gravi disordini avvennero nella provincia di Quinhon ove molti cristiani furono massacrati ed alcuni villaggi incendiati. Il generale Prudhomme, incaricato di ristabilire l'ordine, prese delle misure energiche. Thuong fu rimosso dal governo.

Buenos-Ayres, 4. Durante il mese di agosto scorso arrivarono 28 vapori con 5431 immigranti.

Le entrate delle dogane si elevarono durante il mese stesso da 8,815,000 franchi per Buenos Ayres, e 1,241,500 franchi per Rosario.

e miei non sono questi fiori ed i libri e tutto il resto.

— E di chi dunque?... — chiese Anna; e, per quanto le sembrasse una stramberia, il suo pensiero ricorse ad Arminio. Perché non poteva essere lui che tale sorpresa le aveva preparata? Ella non rifletteva neanche, essere ciò impossibile, dacchè ancora nella sera prima trovavasi Arminio in città; ella sentiva solo che assai graziosa da parte di lui sarebbe stata una tale attenzione.

— Non lo indovini? — Levy chiese alla figlia. — Sono una attenzione di qualcheuno il quale non ha dimenticato come a te un tempo piacevano i fiori e quanto volentieri nelle ore di ozio leggevi dei buoni libri... Li ha posti lì, quei fiori e quei libri, qualcheuno il quale già ti fece regalo di altri libri e di altri fiori, ne' begli anni passati; qualcheuno che teco poscia i fiori ammirava e leggeva i libri ed insieme vi compiacevate di ciò che di buono e di bello vi apprestavano così natura ed arte... Non lo indovini ancora?... — Sono di Oppenheim! — rispose Anna. E la sua voce risuonava alquanto fioca, quasi l'alto caldo della primitiva gioia fosse d'un tratto spento.

— Egli non m'ha detto nulla; ma io so che fu lui — continuò il vecchio. — Guarda un po', come son belli questi fiori! Ne hai tu mai veduti di più

Avremo la guerra

fra la Spagna e la Germania?

e forse l'incendio si potrà estendere?

Il Re Alfonso in pericolo.

Madrid, 5. Un telegramma ufficiale annunzia l'arrivo del vapore Sangiutín, proveniente da Yap.

Il Sangiutín ha portato la notizia che, mentre gli spagnuoli preparavano l'occupazione dell'isola, una cannoniera tedesca operò lo sbarco della sua ciurma occupando l'isola a nome dell'impero. Tali notizie hanno prodotto qui grande effervescenza.

La folla si è precipitata contro l'ambasciata germanica, dove ha rotto i vetri delle finestre e strappata e lacerata la bandiera dell'impero germanico. Si assicura che domani sarà nominato un ministero della difesa nazionale.

Durante la notte l'agitazione è cresciuta.

I dimostranti — circa diecimila persone — percorsero la città gridando:

Stamane alla Puerta del Sol il popolo ha bruciato l'asta della bandiera e lo stemma della Germania, strappati al palazzo dell'ambasciata.

A mezzogiorno le vie della città intorno all'ambasciata germanica erano occupate dalla forza militare.

Parecchi generali conferirono con Canovas.

Sessanta persone furono arrestate per aver emesso grida sediziose. La forza armata ricevette l'ordine di sedare il tumulto.

Allorchè le truppe occuparono la Puerta del Sol e le vie che le sono vicine, la folla a poco a poco si disperse gridando: Viva l'esercito!

Il re è ritornato a Madrid ed assunse la presidenza del consiglio dei ministri. La Spagna rifiuta il giudizio arbitrale.

Nella provincia di Cadice venne sciolta una banda di 300 socialisti; vennero operati 15 arresti.

Vienna, 5. Il *Neus Wiener Abendblatt* non crede alla probabilità d'una guerra tra la Germania e la Spagna causa le Caroline, malgrado le notizie bellicose dell'Agenzia Fabra.

Il giornale viennese trova invece seriamente minacciato il trono di re Alfonso, dacchè teme prossimo un pronunciamento atto a sbalzarnelo.

Il giornale stesso accusa il presente gabinetto dei movimenti repubblicani che si sono manifestati.

Parigi, 5. La situazione è gravissima. I giornali usciti questa sera ritengono sicura la guerra fra la Spagna e la Germania.

Parte della stampa parigina dice apertamente di sperare in una rivoluzione in Spagna.

Intanto giungono notizie da vari punti della Spagna di sollevazioni a stento represses. Il fermento che dura dalle prime ostilità della Germania, sta per scoppiare terribile.

Da Madrid si telegrafa pure che il governo spagnuolo teme che da un momento all'altro le navi germaniche abbiano ad occupare Ceuta, sulla costa Africana, di fronte a Gibilterra.

Freycinet, ministro degli esteri, è tornato a Parigi, d'urgenza. Nei ministeri regna una grande agitazione.

I giornali questa sera andavano a ruba. C'è un'ansietà straordinaria di avere notizie.

L'ambasciatore germanico a Madrid prícipe Clovis d'Hohenlohe fu richiamato.

A Berlino l'indignazione pubblica è grandissima.

Telegrammi giunti qui stassera dicono che l'eccitazione nella capitale prussiana è straordinaria e foriera d'una guerra sicura.

Parigi, 6. Si accentua l'opinione che sia imminente una guerra franco-spagnuola contro la Germania.

Casse commerciali di Barcellona ed anche bancarie telegrafano che sino a che non saranno appianate le differenze tra la Spagna e la Germania, sospendono ogni corrispondenza colla Germania.

Madrid, 6. Circa 500 persone fecero una dimostrazione dinanzi al palazzo del Re gridando: Viva la Spagna, Viva Alfonso! La Puerta del Sol è piena di gente che attende il Re che deve recarsi ad Atocha per esprimere il voto che la marina riprenda Yap.

Dicesi che Solms e Benoram domanderanno i passaporti.

Dicesi che Martinez Campos e Antequero verranno spediti nelle Filippine. Cinquanta gendarmi custodiscono la legazione di Germania.

I giornali liberali domandano si dichiari la guerra.

Dicesi che gli incrociatori Aragon e Marquesduero andranno a riprendere Yap.

Lavorasi attivamente negli arsenali.

Berlino, 6. La *Norddeutsche* dice essere inevitabile che gli avvenimenti di ieri a Madrid producano una certa emozione nell'animo dei tedeschi. Soggiunge che tali avvenimenti non si possono giudicare sotto la prima impressione. Vi sono nella vita dei popoli momenti in cui un governo energico come il prussiano, potrebbe trovarsi impotente ad impedire certi eccessi. La inchiesta dimostrerà di quale specie fossero i dimostranti e a quali impulsi si ispirassero usando ogni mezzo per provocare le ostilità tra la Germania e la Spagna.

Parigi, 6. I giornali si tengono riservati sugli affari di Spagna. La maggior parte limitasi a commentarli, però prevedono difficoltà.

Roma, 6. Il *Diritto* dice che la Spagna è impreparata alla guerra; che però le sue proteste sono le proteste dell'equità e del diritto contro l'eccesso della prepotenza; che forse questo è il primo sintomo della stanchezza della Europa a sopportare più a lungo l'abuso di dominio che esercita Bismarck.

La missione Cecchi.

Il *Fanfulla* conferma che dopo le ricognizioni lungo il litorale e nel basso corso del Yuba, il programma della spedizione Cecchi patirà avere uno sviluppo maggiore.

Fossano, 5. Stamane alle 3,30 si incendiò un deposito di nitro e carbone del polverificio. Tre morti.

1ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

X.

(seguito).

E ripensava alla bontà e dolcezza che già un tempo dotavano l'Anna. Non era egli stato per sì lungo tempo suo amico ed il confidente de' suoi affanni e delle sue piccole gioie?... E se ora ella sapesse di quanto amore l'amava e come tutto il suo faticarsi, tutta la sua vita un solo scopo avesse — quello di farla sua moglie, e di circondarla poscia d'ogni più delicata attenzione — forse che non si sentirebbe attratta verso di lui, non sentirebbe sorgere nel suo core un po' di affetto? Finalmente, si calmò alquanto e andava dicendo a se stesso: — Tu sei pazzo, pazzo, pazzo. Per anni ed anni sperare; e vivere e faticare e lottare solo per questa speranza; ed ora t'abbandoni al dubbio, alla disperazione, solo perchè lei non è più fanciulletta, e s'è fatta più bella che tu stesso non la sognavi!... Sei pazzo, davvero!

Nel frattempo, l'Anna, insieme al padre, varcava la soglia di casa e saliva alla sua cameretta.

Colla faccia animata da un sorriso di compiacenza, il buon vecchio aveva aperto la porta di quella stanza, con tanta cura abbellita e addobbata da lui. Quante volte, nei giorni ultimi di sua solitudine, non aveva egli pensato alla contentezza della figlia nel mirare questa novella prova di paterno affetto! Aperto appena, si fermò sorpreso egli stesso.

Una soave fragranza uscì dalla cameretta, come onda improvvisa.

C'erano fiori dappertutto: disposti sopra un tavolino rustico, alcuni artistici vasi colle piante più splendide; un vago mazzetto era collocato sul davanzale della finestra in una stupenda caraffa. E sur un tavolino accanto, rilegati con lusso, alcuni volumi, e sopra di essi una collana d'oro e di gemme.

Anna fu tanto sorpresa e lieta ad un tempo, che si gettò nelle braccia del padre.

— Mia cara, non io... non io, ti ho preparato tutto questo!... Non sono miei questi fiori e queste piante e questi libri e questa collana... Guarda com'è bella! quanto pesa!

— Non sono tuoi? — domandò l'Anna, sull'animo della quale avevano queste parole gettato un'ombra lieve.

— No, mia diletta; no... Io stesso ne sono meravigliato. Ho preparato per te la camera e desideravo che la trovassi gradevole... Ma, ti ripeto, non altro feci;

tesori. Allorchè tua madre morì e tu eri ancora piccolotta, pensava spesso: chi ti avrebbe un dì condotto in moglie? e avresti trovato un uomo che ti amasse come la pupilla degli occhi suoi; un marito buono ed affabile verso di te?... Questo pensiero mi veniva di frequente e mi faceva inquieto; ma dal giorno in cui il nostro buon amico Oppenheim si aprì meco e mi confessò che ti amava, più non fui preoccupato del tuo avvenire: ci pensavo con tranquillità, con piacere, dacchè lui conosco pel migliore fra gli uomini che la sorte ti potesse riservare... Tu sarai una moglie felice... — Basta, papà! — sclamò la fanciulla. — Di pallida, era divenuta smorta, livida. L'angoscia che l'opprimeva minacciava soffocarla. Si premette una mano sul petto, dove il cuore le martellava sì forte.

Levy la guardò meravigliato.

— E perchè basta? — Anna taceva: ella non era in grado allora di rispondere. Che amava un altro non poteva confessare.

— E perchè basta? — ripeté il padre. — Parla!

— Perchè non potrò mai essere sua! — con sorda voce rispose Anna.

Levy balzò indietro esterrefatto.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

L'abate Sperti a Cordenons.

5 settembre 1885.

Ieri, verso le 9 ant., circuito da numeroso stuolo di fanciulli d'ambo i sessi ed accompagnati dal loro padre e maestro, arrivarono qui gli orfanelli dell'Istituto Sperti di Belluno. Andarono ad incontrarli due Assessori ed il Segretario del Comune, mentre il Sindaco ed un altro Assessore li attendevano sulle gradinate del Palazzo municipale.

Dietro ingiunzione del loro duce, al cospetto delle Autorità locali, di parecchie signore e di molte altre persone, suonarono la marcia reale; finita la quale, vennero invitati a prender alloggio in alcune stanze del Municipio, all'uopo apparecchiata, fino dal giorno antecedente.

Diciannove erano gli allievi — orfani, di età diversa, dai 10 ai 20 anni. — Mi sono studiato di seguirli d'avvicino per vedere quale atteggiamento avessero preso dopo un mese di viaggio. — Riputava si fossero sdraiati sul lettuccio a riposare alquanto, ma fui grandemente illuso; dappoi, alcuni si diedero ad eseguire degli esercizi ginnici, altri ad accordare il loro strumento, altri a studiare, ecc.

Ciò, nel mentre inondavami l'animo di compiacenza, mi ha altresì accertato, che essi compirebbero senza grave disagio la progettata gita, che si protrasse a tutto il 19 ottobre p. v.

Dopo il pranzo ed il riposo, si recarono a far visita alle due famiglie dei signori Galvani ed Ossani, condotti dall'egregio Segretario comunale, sempre lieto di potersi adoperare in vantaggio degli altri, segnatamente in tali circostanze.

La sera — alle sette e mezzo nella vasta aula della Casa comunale, dettero un trattenimento pubblico, cantando e suonando ben undici pezzi, che per l'eccellente esecuzione, al fine d'ognuno, riscosero meritatamente fragorosi applausi.

L'intervento del pubblico fu degno della popolazione di Cordenons.

L'incasso infatti, ascese a meglio che 120 lire.

Volere tessere gli elogi di don Antonio Sperti, che, ai beni di fortuna, ha sacrificato e ingegno e cuore pur di venir in sollievo del fratello sofferente, è inutile; perchè tutti ormai ne conoscono le grandi benemeritenze: egli è il vero ministro del Cristo che sacrificava se stesso per l'umanità.

Sfrattato dagli Stati austriaci.

Il Sig. Angelo Varnesin, proprietario di una latteria, nativo di Spilimbergo, dell'età d'anni 36, ammogliato con due figli, venerdì comparve innanzi al tribunale di Trieste imputato del crimine di offesa alla M. S. Il fatto che diede origine alla accusa starebbe in ciò, che il prenomato — forse un po' brillo — entrando nell'osteria di Andrea Sussek in via Molin grande la sera del 13 luglio, parlando della Madonna di Pliscovizza e delle asinerie commesse da quei villici, avrebbe indirizzato epiteti poco riverenti alla persona del monarca.

Per essersi il processo tenuto a porte chiuse, non possiamo che riferire la sentenza la quale condannava l'accusato oltrechè a 5 mesi di carcere anche al bando dagli stati austriaci.

Dilettatezza

d'un pubblico funzionario.

Il dott. Pericle Crosara, Delegato straordinario per l'amministrazione delle Opere pie di Pordenone, vedendo che il riordinamento degli Istituti esigerà maggior tempo di quello che da principio si credeva, ha rinunciato, dal 1.º corr. mese, ad ogni indennità di missione che gli compete. Quest'atto di delicatezza, quanto generoso, non ha bisogno di commenti.

Pordenone a Garibaldi.

Dal Comitato esecutivo pel monumento a Garibaldi sarà oggi pubblicato il seguente manifesto:

Inaugurazione del Monumento

A GIUSEPPE GARIBOLDI

IN PORDENONE

Cittadini!

Nel 20 settembre, ricorrenza memorabile della liberazione di Roma, sarà scoperto ed inaugurato il monumento che la città nostra, per spontanea obblazione, volle innalzare a Giuseppe Garibaldi, incarnazione purissima del pensiero e dell'azione popolare nell'epopea italiana, capitano, apostolo e martire dell'umanità risorta a nuove forme e diritti.

Così, accanto al ricordo che la riconoscenza del nostro popolo eresse al Gran Re liberatore, sorgerà al culto dei posteri l'altare all'Eroe.

Cittadini!

Quando si spense quella grand'anima, al lutto della patria desolata voi solennemente associaste commossi il vostro compianto; ora che se ne eterna nel marmo la santa memoria darate, festeggiandone l'inaugurazione, il vostro concorso quale espressione di quel sentimento che nei popoli civili verso i grandi benefattori non muore mai.

Piccolo incendio.

Avvenne stanotte a Pasiano: danneggiato, Cosatti Amadio. Bruciò un tetto.

Dopo un anno.

AD UN VECCHIO CASTAGNO.

Tale è ancor l'aspetto truce e una famiglia di gracili rampolli a la tua negra ombra crescenti a te, padre, bisbiglia, Lasciane l'arce che del sol s'allegria.

Tu, come l'uom che avalla al suo le ciglia Scorato, guardi e fremi dentro a l'egra Anima antica, che non più somiglia A quella dei bei di forte ed integre.

E par che pensi: questa che a me sale È voce di minaccia o di preghiera? È la morte o la vita che m'assale?

Saggio castagno, non cercar l'anstera Testa concedi al nembro trifolale, Ai folgori rubesti, a la bufera.

Pian di Paluzza Tarcento, 4 settembre 1885.

Luigi Pinelli.

L'epidemia in Italia e fuori.

Roma, 5. Si annunzia che il ministero ebbe notizia di alcuni casi di cholera avvenuti nella provincia di Roma. Altrove nulla.

La Tribuna dice che vi furono una ventina di casi nella provincia di Roma, con dieci decessi.

Roma, 6. Il governo comunica che il cholera va estendendosi con lentezza nella provincia di Parma, con tendenza ad aumentare.

Si hanno in complesso circa 20 casi e 10 morti.

Meno che a Parma, in tutte le località infette, si è nelle identiche condizioni dei giorni precedenti.

L'arcivescovo di Gaeta si è recato a visitare Trivio, lasciando dei soccorsi alle famiglie dei colpiti dal morbo.

Napoli, 6. A Trivio si ha avuto un altro morto fra i nuovi colpiti.

Dal Presente di Parma togliamo le seguenti notizie di quella provincia:

Ad Orzano di Solignano i quattro contadini colpiti dal morbo sono tutti deceduti.

A Fornovo furono ieri trasportati due operai caduti improvvisamente ammalati; visitati dal medico, fu constatato che erano stati colpiti dal morbo.

Un caso sospetto si avrebbe avuto a Noceto: diamo però la notizia con riserva, giacchè il giudizio del medico non è ancora stato pronunciato definitivamente.

Madrid, 5. Ieri in tutta la Spagna sono avvenuti 1007 decessi per cholera.

Montpellier, 5. Ci sono stati cinque decessi di cholera a Pignan.

Tolone, 5. Da iermattina alle 10 fino a stamane ci furono 10 casi di cholera e 24 decessi.

Marsiglia, 5. Oggi i morti per cholera furono soltanto 11. Il numero complessivo dei decessi nelle ultime 24 ore fu di 41.

Roma, 6. La Riforma annunzia che un'altra quindicina di casi di cholera e sei morti si ebbero nella provincia di Parma.

Nelle altre provincie vi furono pochissimi casi e non si ebbe a verificare alcun decesso.

Tolone, 6. Da iermattina a stamane undici decessi.

Madrid, 6. Casi 16, morti 6. Nelle provincie casi 2435 e morti 789.

Montpellier, 6. Due decessi cholericici a Frontignan, uno a Meze, due a Cette.

Notizia utile.

Per distruggere istantaneamente le pulci, cimici, le formiche e scarafaggi ed ogni altro insetto, invasori dei letti tessuti, stoffe, cani, gatti, polli, piante, verdure, ecc. ecc., basta spargere od iniettare loro con piccolo soffiatore pochissima quantità della impareggiabile polvere insetticida vegetale Costanzi innoqua per gli animali domestici e garantita dall'autore Costanzi in Roma, via Rattazzi 26, con chimplicata restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia o la esistenza in Europa di altra polvere migliore, massime per gli effetti di laneria, seteria ecc. che preserva dalle tarme anche per 10 anni senza alterarne menomamente i colori.

Si ricercano Rappresentanti per ogni parte d'Italia.

Vendita in Udine L. 150 la scatola semplice e L. 2 la scatola a soffiato presso i farmacisti Bosero e Sandri che ne fanno spedizione nel Regno con solo compenso di centesimi 20.

Un dramma ad Atene.

Una corrispondenza da Atene narra un triste dramma avvenuto in quella città.

Il redattore del giornale l'Acropoli, signor Gabriellidi aggredito da un giovane dell'alta società e da costui gravemente percosso, si difese tirando una revolverata all'aggressore; ma la palla deviando andò a colpire nel ventre il pubblicista Napoleone Delonguy rappresentante la stampa francese in Grecia, il quale passeggiava lì presso con la sua signora e che dopo due giorni ne morì.

Il Gabriellidi è in carcere.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 5 9.85	ora 9 aut.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare			
millim.	749.2	748.2	750.0
Umidità relativa	70	86	87
Stato del cielo	70	misto	q. cope.
Acqua cadente	0.3		
Vento (direzione)	N	SE	NE
Velocità chil.	5	2	1
Termom. centigrado	16.8	21.2	18.9
Temperatura massima	23.4	Temp. minima	
minima	13.5 all'aperto	12.5	

La festa di ieri.

È riuscita magnificamente. Intendiamoci: ancora non conosciamo l'esito finanziario, che forse non potrebbe corrispondere all'aspettativa; parliamo dello spettacolo, e diciamo che fu veramente e meritamente lodato da tutti. In generale ogni disposizione era stata ben pressa, eccettuato forse il servizio del restaurant dove l'inevitabile confusione ha prodotto degli incagli e dei laghi, incagli che avranno alcun po' influito sull'introito. Ma noi guardiamo la cosa in complesso e siamo lieti di affermare che l'Impresa offrì alla nostra Città uno spettacolo variato, brillante, riuscitissimo. Che se ogni anno lo rinnovasse, farebbe ottima cosa, e di vantaggio non solo per i nostri Istituti di beneficenza che versano in gravi strettezze, ma anche per i cittadini in generale. Insomma, noi siamo contenti. È l'Impresa? Speriamolo.

Adesso qualche cenno sulla festa.

Nelle ore antimeridiane.

Sabato notte pioveva e sino alla mattina della domenica il tempo si mantenne minaccioso, tanto che si era incerti sul da farsi. Immagino le ansie della Direzione che vedeva così sfumare tutte le sue speranze, dopo tanti studi, tanti preparativi, tante fatiche.

Nel recinto degli spettacoli c'era ancor molto da fare e si lavorava a tutt'uomo per fornire i chioschi, i padiglioni, i casotti.

Verso le sei un raggio di sole e lo sparò dei mortai mi fecero avvertito che si poteva arrischiare la festa. Verso le otto, lo sparò si fece più insistente, più forte, quasi continuo; il cielo, a volte sereno, a volte rannuvolato, pareva incerto se dovesse o meno lasciar passare la volontà del paese.

Questa incertezza del tempo fu causa per cui tanti comproprietari e d'oltre confine si astennero dal farci visita e di un danno quindi sensibile al risultato finanziario.

Alle otto la banda di Feletto fece il suo ingresso in Giardino e andò a collocarsi nel padiglione centrale graziosamente addobbato.

Alle nove cominciò un po' di movimento, e il bersaglio era già in azione. Erano anche in azione il bazar, il giuoco dei coltelli, i negozii di profumerie, le birrarie, il caffè, l'osteria friulana, il restaurant, il carrozello ecc. ecc.

Padiglioni e chioschi erano tutti messi con bel garbo, con gusto e ben forniti. L'Impresa non ha guardato tanto per il sottile pur di fare le cose a dovere.

Più la mattina si avanzava e meglio il tempo prometteva; onde la speranza di vedere nel pomeriggio capitare addosso di forestieri. E se non una grandinata, fu una pioggia, più benefica di una grandinata di quella che ci perseguitava da oltre una settimana.

Intanto si apriva al pubblico il padiglione della tanto decantata famiglia africana ed il serraglio delle belve; si inaugurava il carrozello, la galleria artistica, il ballo popolare, il gabinetto di elettricità, il gabinetto fotografico americano.

Ecco le fiorate nel loro grazioso e simpatico costume, col castello dei fiori e delle confetture; dietro ad esse una turba di ragazzi con manifesti, programmi, ruoli, ecc. ecc. Ho potuto avere il nome di alcune fiorate: Seravalle Maria, Brunetta Elisa, Vendruscolo Clotilde, Zanoli Luigia, Boncompagno Elisa, Lodoli Basilia, Gattinoni Tranquilla, Grisoni e Bampus, queste due ultime sartorelle presso la signora Martinuzzi. Hanno venduto fiori freschi e artificiali a iosa.

In Giardino c'era poi un chiosco elegante e ben fornito di fiori d'ogni qualità, sotto la direzione del fiorista sig. Giorgio Muzzolini.

La famiglia africana.

V'era sempre concorso di gente a questo padiglione, dove il segretario Bortolotti vocava e faceva la reclame, alla famiglia africana ch'era un'amenità. Quegli arabi d'occasione, imbeccati abbastanza bene, facevano la loro parte con una serietà proprio da festival; il direttore signor Antonio Banello anche in questa occasione si è fatto onore; e non meno di lui il sig. Anselmo Bonaviti. L'idea è stata veramente bene azzeccata; credo che anche l'incasso abbia corrisposto a tutta la reclame ed al chiosso fatto intorno a questo gruppo di arabi friulani.

Serraglio delle belve.

Qui dove fare omaggio ai polmoni ed alla mimica del domatore che risponde al nome del calzaio signor Croattini Giovanni, il quale ha sostenuto la parte sua stupendamente. Devo fare omaggio alla pazienza di que' poveri diavoli, trasformati per il momento in bestie feroci. Anche il serraglio fu visitato fino a tarda notte da molta gente, e posso dire che quanti hanno fatto una capatina in questo padiglione si sono divertiti assai.

Il gabinetto d'elettricità era diretto dal sig. Olivo, la galleria artistica dall'operaio Pletti ch'ebbe il merito di far ridere le rispettabili persone che si sono degnate di fargli visita.

Merita lode il signor Giacomo De Lorenzi per sonerie collocate in tutti i chioschi, perchè funzionavano assai bene.

Nelle ore pomeridiane.

Verso le tre del pomeriggio, ricominciò lo sparò dei mortai a maggior soddisfazione delle nobili trombe d'Eustachio d'ogni e singolo cittadino. La gente si riversava tutta nel recinto del festival, ingrossava ad ogni minuto. Gran ressa agli ingressi, dove ci voleva del buono e del bello per evitare le macche.

Alle quattro diede il suo concerto la fanfara del 4.º cavalleria, e nel frattempo il Club Filodrammatico offrì una rappresentazione nel suo padiglione collocato sotto la Pesa. Qui faccio menzione dei signori Arturo Valzacchi e Policarpo Di Bert, specie del primo che si sa abilmente truccare e quando vuol far dello spirito sa trovare la vena.

Una folla di gente si trasse dietro il carro trionfale di Giulio Cesare che fece l'ingresso solenne in piazza d'Armi verso le quattro, preceduto dalla banda di Feletto.

Lodata fu la compagnia degli zampognari napoletani, composta di giovani di negozio e diretta dal signor Orlandi Luigi.

Così, a quest'ora, nel recinto degli spettacoli era un inferno. Musica da una parte, musica dall'altra; gente che si stipava vicino ai chioschi, che faceva ressa ai padiglioni, che seguiva gridando il carro del trionfatore, che comprava, che vendeva, che mangiava, che beveva; per gli amatori del canto c'erano poi tre cori che si facevano sentire ad intervalli; quello degli orfani Tomadini, quello della Società Mazzucato diretta dal signor Escher, ed un terzo di Passons. Faccio qui menzione d'un gruppo di violinisti che si presentarono verso sera sotto la direzione del signor Enrico Camarino.

La corsa delle bighe.

La fanfara del 4.º Genova cedette il posto alla banda cittadina e la cavalleria sgombrò il circolo massimo.

Erano le cinque.

Il signor Francesco Cecchini, accompagnato dai suoi aiutanti, dal Giulio Cesare posticcio e dal posticcio colonello inglese — il primo era Rigo Giovanni detto Morgante, l'altro certo Antonio Vanini — il Cecchini, dico aveva già fatto il suo più che trionfale ingresso in piazza d'Armi ed aveva preso posto nel palco assegnato alla Presidenza.

Fra parentesi, osservo che tutti i palchi erano pieni di signore e signori; molta folla nel circolo chiuso e ben fornita la riva del castello.

La corsa delle bighe non poteva riuscire meglio, attesa la qualità dei cavalli. Vi fu una bella gara e possiamo dire che la gente si divertì più a questa che alle altre con tanto studio preparate dalla Commissione ad hoc. Dicevamo fin da principio che la corsa doveva riuscire bene, e fu così: il signor Cecchini sa fare le cose in regola e può star contento poichè il primo ed il terzo premio furono guadagnati da quattro suoi cavalli. Il quarto premio l'ebbe il signor Giacomo Zanutti; non sappiamo il nome del proprietario dei cavalli che vinsero il secondo.

Negli intervalli della corsa delle Bighe ebbe luogo la gara dei velocipedisti i cui nomi abbiamo pubblicati nel numero di sabato.

Finite le corse, alla banda cittadina succedette la banda del 40. fanteria, e tutta la gente si riversò nel recinto dello spettacolo a prendere d'assalto le birrarie, le osterie, il caffè, il restaurant le sedie, le zolle, quanto insomma era disponibile. Non v'era uno spazio libero: la confusione cresceva di minuto in minuto.

Risultati del Tiro a Bersaglio.

Costi Virgilio, Torino, Medaglia d'oro. Costanzo Giov. Batt., Genova, Medaglia d'argento.

N. B. — La Medaglia di bronzo resa vacante per mancanza di concorrenti. Gli attestati di considerazione sono stati aggiudicati ai signori:

Marzuttini Giov. Batt., Udine, di prima classe — Del Negro, Genova, id. — Pecile e Muzzatti, Udine, di seconda classe — Fornara Cesare, Udine, di terza classe — Cossio Olinto, id., id.

I premiati potranno ritirare le premiazioni alla Sede dell'Impresa Festival di Udine.

Fuochi d'artificio e illuminazione.

Annottava: quando improvvisamente

rimbomba uno scoppio fragoroso e su pel cielo incupito si drizza vortice fischioso una striscia di fuoco: è tosto scomparso risolvendosi in altro fragoroso tuono.

Era il segnale dei fuochi artificiali. Ai primi, altri tuoni ed altri scoppi susseguirono: e fischiano si drizzano spessi e rapidi su nel cielo ognora più scuro i razzi ed il fragore delle fucilate s'alterna col rombo del cannone, la calma luce di stelle verdi col sanguigno bagliore di stelle rosse e colla pioggia lenta di scintille vivaci.

Effetto stupendo. — Ah! oh! — tutto il pubblico sta col naso all'aria, gli occhi cupidi di vedere, di ammirare, ed applausi saltano la girandola detta sole raggiante e la girandola doppia con illuminazione fantastica a fuoco fisso formante una gloriosa...

E un crescendo; crescendo di bellezza ed imponenza nei fuochi, crescendo di ammirazione e di applausi nel pubblico. La girandola (ultima della prima parte) col trasparente: *W il Prefetto e il Sindaco* e lo stemma municipale dipinto sopra questa scritta, è salutata da prolungati battimani e da vive esclamazioni: *Oh bello! bello!* E da lungi veniva l'eco della marcia reale, applaudit; e l'eco delle orchestre che suonavano dei ballabili; e l'eco di mille e mille voci, formanti un rumore solo, confuso — ma che insinuava nell'animo una compiacenza viva: quella di sapere che tutta quella gente, oltre che per divertirsi, stava lì raccolta anche per fare del bene.

E la riva? Quale incantevole spettacolo.

Su po' macini artificiali, posti a sostegno delle strade, erano disposte innumerevoli scodelle con ardenti fiamme e l'effetto era quanto mai pittoresco. Il vecchio giardino pareva trasformato: la riva pareva più estesa, si avrebbe detto che i lumi, oltreché sulla riva, erano stati disposti anche sulle case in fondo.

Ma ecco un vivo bagliore di sangue: è l'aurora boreale: gli alberi, il cielo sono tinti di sanguigno: e ombre gigantesche passano e ripassano su quel fondo rosso. Tutti trovano stupendo questo effetto.

E nuovi razzi e bombe come lingue di fiamma viva s'adergono impetuose e scoppiano in alto.

Ma il punto culminante dei fuochi è la girandola con doppia illuminazione, grande sole raggiante e comparsa di altro trasparente: vi sono dipinti il Re e la Regina: gli applausi prorompono generali, mentre si suona di nuovo la marcia del Re.

Il signor Meneghini Carlo non fu minore alla bella fama di pirotecnico che egli gode in provincia e fuori.

Brillantissimo successo hanno anche gli ultimi fuochi al di sopra del quadro rappresentante gli augusti Sovrani brilla la grande stella d'Italia; tutta la vasta piazza d'armi è vivamente illuminata: bengala, candele romane, vulcani — fuoco dovunque: scoppiettano razzi, tuonano petardi: è qualcosa di sorprendente: tutti plaudiscono, ammirando.

I balli... eccetera.

Il ballo popolare, cominciato nella mattina fu tutto il giorno affollato. Diede un incasso di lire quattrocento sessantotto.

Il ballo grande... Questo poi faceva un effetto grazioso, colla sfarzosa illuminazione, coi due palchi affollati di signore e signorine, colle numerosissime coppie danzanti. Oltre duemila e duecento biglietti di ballo, senza contare una cinquantina di abbonati.

Udine si balla molto — è cosa vecchia. La folla si pigiava dovunque, fino a tarda ora. Servizio cattivo, al ristorante specialmente: non è da meravigliarsi, con tanta gente: ma faceva meraviglia vedere qualche cameriero brillo, che barcollava sulle gambe. Per cui si deve concludere che il servizio poteva essere migliore.

Birra eccellente, dei fratelli Reinighaus di Graz: vendita 17 ettolitri.

Verso le tre e mezza ant. capitò un acquazzone che mandò a casa la gente: altrimenti l'alba d'oggi avrebbe veduto il nostro vecchio giardino ancora affollato di gente allegra... che il cielo aiuta.

Nessun disordine, nessun arresto. Un bastone con corno fu rinvenuto: lo si può ricuperare al teatro sociale, da quel custode.

Si dice che domani si possa ripetere il festival: come spettacoli nuovi, grandi palloni aereostatici e la Regata.

Merita lode l'Impresa — e tutti sono d'accordo nel tributarla: lo spettacolo di ieri, dovuto all'iniziativa privata, è riuscito meglio di quelli sussidiati dal Comune.

L'Impresa ci prega ringraziare tutti quelli che si prestarono con tanto zelo affinché le cose riuscissero così bene.

Dell'incasso complessivo non si può dir nulla di preciso: i danari si trovano presso la Congregazione di carità.

Avuto il permesso delle Autorità, domani si riprenderà il festival per esaurire il programma. Fra altro, avrà luogo anche una corsa di fantini.

Le pro
razione
licale a
l'ordine
Vener
lunedì 5
italiano
dall'Itali
gua gre
Le pr
le scritt
dalla Co
Sedut
dei (

Abili di
»
All' Osp
Riforma
Rivedib
Cancell
Dilazio
Reniten

Nel
della C
grin

È il
ricorda
Giorn
ohimè
Dai g
dalle b
il vento

Intre
— e d
mate.

E sp
morte:
virtù.

Vibr
lore"
piange

Tra
di pall
mortua
del ves
affatica

È il
ricorda
Padre

Un'zv
Sonnet
del teatr
Recent
tazioni
Tra la
notava u
ton, la g
egi, rito
e dovete
cadde an
parecchi
viennesi
in cui si
Morib
esclamò
— Son
mata ch

È sco
violento
alzò di
vecchio
I dann
quanta
Nesse

A Tri
di viai
ed un
per dif

Man
stegiat

2. Appa

Il Te

Comi
suo sta
progett
sfuggir
quando
nella s

La c
dovesse

E di
fratello
certa c
nozze
vero di
realmen

Ma
fratello
padre e
seguirn
sua m
quando
asprezz
del pad

La su
colmo
egli av
del nob

Riparazione.

Le prove scritte dell'esame di riparazione per i candidati alla Licenza liceale avranno luogo nei giorni e col l'ordine seguente:

Venerdì 2 ottobre Lettere italiane — lunedì 5 ottobre Versione dal latino in italiano — mercoledì 7 ottobre Versione dall'italiano in latino — venerdì 9 Lingua greca — lunedì 12 Matematica.

Le prove orali avranno principio dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Seduta del Consiglio di leva dei giorni 4 e 5 settembre 1885.

Abili di 1.a categoria	N. 78
» 2.a »	» 18
» 3.a »	» 92
All' Ospitale	» 15
Riformati	» 42
Rivedibili	» 24
Cancellati	» 3
Dilazionati	» 34
Renitenti	» 45
Totale	N. 351

Nel primo anniversario della morte della **Contessa Eleonora Pellegrini-Farlati**.

È il giorno della povera morta: — ricordatelo nella calma del dolore.

Giorno tetro, giorno di cimitero: — ohimè è il giorno sacro alle lagrime.

Dai ghiaggioli e dai fioriti giunchi, dalle betulle e dai ginestri, — spira il vento che smuove la nebbia dell'oblio.

Intrecciate una catena mesta di fiori, — e date lacrime sulle corolle profumate.

E spargete di bianchi gigli il letto di morte: — anche Lei era il giglio d'ogni virtù.

Vibra oggi commossa l'arpa del dolore — è l'angelo dei sepolcri che piange nell'ascosa faccia.

Tra le ampie gramaglie, tra i fregi di pallido argento, tra lo splendore delle mortuarie faci, — affidate alle aure del vespero l'addio mesto delle anime affacciate.

È il giorno della povera morta: — ricordatevelo nella calma del dolore.

Padova, 6 settembre 1885.

v. f. d. a.

Un'avventura amorosa di Sonnenthal.

Sonnenthal è uno dei primi artisti drammatici del teatro di corte di Vienna.

Recentemente egli diede un corso di rappresentazioni a Nuova York.

Tra le più assidue frequentatrici del teatro si notava una ricca vedova, certa signora Jane Hatton, la quale s'invaghi talmente di lui che, quando egli ritornò in Europa essa ne impazzì per dolore e dovette venir trasportata al manicomio, dove cadde ammalata ed allora incominciò a scrivere parecchi testamenti tutti in favore dell'artista viennese, i quali naturalmente, in causa dello stato in cui si trovava il suo spirito non erano validi.

Moribonda si drizzò un'ultima volta sul letto ed esclamò col suo più dolce tono di voce:

— Sonnenthal, vieni, vieni a prendere la tua amata che ti aspetta.

I disastri dell'Arno.

È scoppiato ieri l'altro notte un uragano violentissimo a Cesentino. L'Arno si alzò di dieci metri (?). Stia e Prato-vecchio sono grandemente danneggiati.

I danni si calcolano superiori alle cinquantamila lire.

Nessuna vittima umana.

A Trieste vaiuolo e difterite continuano i di vaiuolo 20 casi nella settimana scorsa ed un morto; dodici casi e sei morti per difterite.

Mancini visita il suo collegio: è festeggiatissimo dagli elettori.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

VII.

(seguito.)

Cominciando a rendersi visibile il suo stato di gravidanza, i due amanti, progettavano già un piano di fuga per sfuggire all'ira del padre di Maria, quando questi improvvisamente aggravò nella sua malattia e morì.

La cosa in tal caso sembrava che dovesse cambiare aspetto.

E difatti la fanciulla sperava nel fratello Agostino, ed anzi era quasi certa che avrebbe acconsentito alle sue nozze con Edoardo riparando così al vero disonore di cui essa si era resa realmente colpevole.

Ma Maria non si era accorta che il fratello divideva affatto le idee del padre e non sospettava ch'egli potesse seguirle le traccie percorse, per cui la sua meraviglia fu tanto più grande quando si vide trattata da lui con asprezza e forse con maggiore severità del padre.

La sua disperazione poi giunse al colmo quando seppe da lui stesso che egli aveva giurato al letto di morte del nobile Pietro d'impedire con ogni

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 30 agosto al 5 dicembre 1885.

Nati vivi maschi	13 femm.	0
Morti	2	2
Esposti	1	2
Totale n. 23.		

Morti a domicilio.

Augusto Zuccolo di Pietro di anni 1 mesi e 8 — Ermilio Savio di Alessandro di anni 1 mesi 10 — Luigi Mansutti di Pietro di giorni 15 — Sebastiano Colosetti fu Natale d'anni 84 scrivano — Rosa Moser-Padoani fu Gio. Batt. di anni 63 casalinga — Gio. Batt. Famolo di Angelo di anni 45 sarto — Giacomo Franzolini fu Giuseppe di anni 77 agricoltore — Amadio Paolini di Antonio di mesi 5 — Ernesto Narduzzi di G. Batt. di giorni 3.

Morti all'Ospedale Civile. Giuseppina Zaasani di mesi 5 — Caterina Cesolici Cracogna fu G. Batt. d'anni 72 contadina — Teodoro Modesti fu G. Batt. di anni 48 rigattiere — Maria Scazzetti fu Antonio d'anni 42 contadina — Maria Cassiano di mesi 1 — Osnaldo Polo di Luigi di anni 25 tagliapietra.

Morti nell'Ospedale Militare. Giovanni Guagliardo fu Giuseppe d'anni 22 nel 30.º Distretto militare — Felice Nemo fu Edoardo d'anni 22 soldato nel 4.º regg. cavalleria. Totale N. 11.

dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni. Angelo Toniutti manov. ferrov. con Elena Vida contadina — co. Bili-Zignoni possid. con Vittoria Rubini possidente.

Pubblicazioni di Matrimonio esperte jeri nell'Albo municipale.

Gio. Battista Aratori agricoltore con Maria Cencig contadina — Luigi Romanello commerciante con Paola Fontanini contadina — Pietro Pittoritto tappezziere con Elisabetta Falzari casalinga — Marino Cumino calzolaio con Caterina Bernardis casalinga — Arturo Brunetti artista drammatico con Anna Colosello artista drammatica.

Il Sindaco di Forni di Sopra

in effetto alla diserzione anche del 2.º incanto, tenutosi in questo ufficio nel 31 agosto ultimo scorso, per la vendita di numero 2872 piante arboree di questi boschi comunali Varnost e Ridona, dato di stima forestale di lire 1184,67, rende di pubblica ragione che verrà tenuto nuovo incanto nel giorno 18 settembre corrente, alle ore 10 ant. colle stesse norme e condizioni di cui il primitivo avviso 1.º agosto suscitato N. 708, eccetto la sola variazione di scadenza ed importanza delle rate che viene modificata e come segue la 1.ª rata di lire 5000,00; a scadenza entro giugno 1886; la seconda di lire 5000,00 entro dicembre 1886; la 3.ª pelle rimanenza entro il mese di aprile 1887.

Il Sindaco L. Chlap.

Municipio di Rivolto.

Avviso di concorso.

A tutto 30 settembre corrente, è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di questo Comune coll'annuo assegno di L. 2400,00 pagabili in rate mensili posticipate, colla detrazione della R. Mobile.

Gli aspiranti insinuano a questo Municipio, entro il prefisso termine, le loro istanze di aspirare a termini di legge.

Il Comune conta 3651 abitanti, due terzi dei quali con diritto alla gratuita assistenza.

La nomina è di spettanza del Consiglio e l'elezione dovrà assumere la condotta tosto eseguita la superiore approvazione.

Rivolto, 6 settembre 1885

Il Sindaco L. L. Manin

Mercoledì e fiera in Friuli.

Martedì Budoia, ann.; Fagagna, mensile; Pontebba, annuale.

Mercoledì Bertolò, ann.; Cassassa m.; Cordovado, ann.; Faedis, m.; Nimis, m.; Pontebba, annuale; Pordenone, mensile.

Giovedì Ampezzo, annuale; Bertolò, annuale; Codroipo, annuale; Udine, settimanale.

Venerdì Nessuno.

Sabato Nessuno.

Lunedì Forni Avoltri, m.; Palmanova, Sa; cile, ann.; Sesto al Reghena, ann.

mezzo che Edoardo s'imparentasse con loro.

Il giuramento era grave e lo diveniva ancora più per lo stato interessante di Maria.

E la povera fanciulla aspettava con trepidità il momento terribile in cui il fratello si sarebbe accorto della sua gravidanza, aspettava questo momento con un timore indescrivibile perchè già s'immaginava i furori e le minacce del fratello.

E questo momento pur troppo venne.

Venne portando seco tutta l'ira di Agostino che, accieco dalla collera, avrebbe voluto uccidere la sorella che aveva disonorato la famiglia ed era stata la causa della morte del padre.

Ma tosto venne a miglior consiglio e trovò una via di mezzo che, senza farlo ricorrere ad atti violenti, salvava l'onore di casa Lambertini e nascondeva ogni traccia dell'onta sofferta.

Agostino pensò tosto di porre subito in effetto la sua idea ed a tale scopo si recò a Villetta — piccolo borgo a poco più di un chilometro da Parma — ove prese in affitto una bella casina affatto isolata dalle altre e dove condusse misteriosamente di notte tempo la sorella, curando che nessuno conoscesse il suo nome e lo scopo per cui vi si recava.

Colà ve la trattenne per circa tre mesi finchè dette alla luce il frutto della sua colpa.

Era una bambina.

Compitosi il parto di notte si sgravò

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Le manovre della squadra.

Roma, 6. Non ha fondamento la voce corsa che siano rimandate le evoluzioni della squadra della quale anzi la prima e seconda divisione arrivano oggi a Palermo, dove si recherà anche la terza muovendo domani da Spezia.

Giovedì cominceranno le evoluzioni.

Per Massaua.

Roma, 6. Sono principati i movimenti delle truppe che si concentrano a Napoli per essere inviate a Massaua.

Domani arriveranno a Napoli 100 uomini di truppa e tre ufficiali del 1.º reggimento fanteria provenienti da Firenze e due drappelli del XX fanteria provenienti da Pistoia e da Arezzo.

Giovedì sera partiranno da Napoli per Massaua sul trasporto *Città di Genova* una compagnia del 93 reggimento fanteria sotto il comando del capitano Boscarini e formerà la quarta compagnia del terzo battaglione d'Africa, ventidue operai borghesi per lavorare nelle fortificazioni e quaranta soldati infermieri.

A Genova si lavora premurosamente ad allestire il piroscafo *Washington* che sarà pronto giovedì per recarsi a Napoli di dove salperà il 13 corrente con i 1200 uomini destinati per Massaua.

Ancora guerra!

Parigi, 6. Courcy telegrafa in data 6 settembre: Prudhomme dopo tre giorni di operazioni incontrò il nemico che resisteva in numero considerevole, ma male armato. Giunse alla cittadella di Pinuto che gli apersse le porte. Le nostre perdite sono nulle.

L. MONTICO gerente responsabile

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 5 settembre 1885.

Venezia 36 19 33 7 54 Napoli 75 46 68 84 18

Bari 70 54 72 27 47 Palermo 88 70 37 84

Firenze 44 53 40 4 7 Roma 1 20 48 8 4

Milano 16 24 18 57 51 Torino 52 83 23 24 62

I sottoscritti sono in dovere d'avvertire che la loro

Sartoria venne trasportata

in via Nicolò Leonello.

Camerino e Vidoni.

Vero carbonato ferroso inalterabile

del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricasituante.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono per Friuli nella Farmacia F. Camelli — UDINE.

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo lire una e dieci cent. al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

PICROS

Vedi avviso quarta pagina.

colle cure di una levatrice condotta da Parma e di cui era stato comprato il silenzio. Agostino Lambertini colla neonata e con una giovane e rozza contadina che era stata presa in casa per servizio come domestica, si recò a Parma e comandò alla donna di deporre la bambina sulla ruota dei trovati.

La giovane sulle prime non voleva prestarsi a quest'ufficio, ma poi costretta da Agostino dovette eseguire il mandato.

In questo modo egli poté udire le parole della monaca che impose alla bambina il nome di Lucia.

Compiuto questo fatto, Agostino consegnò alla donna colla quale era venuto una borsa di denaro dicendole:

— Porta questo alla tua padrona e dille che si procuri dei mezzi di sussistenza perchè io non esisto più per lei.

La giovane donna a queste parole rimase molto sorpresa e si rifiutava di fare la commissione perchè diceva che egli non doveva nè poteva prendere questa decisione essendo ricco e potendo così supplire ad ogni spesa, ma, pressata poi dall'insistenza di lui, fu costretta a cedere e partì sola per Villetta.

Agostino Lambertini nel giorno dopo partì per un lungo viaggio ed al suo ritorno non ebbe più alcuna notizia della sorella, se non quando datosi a farne ricerca seppe che era morta povera e sola in un casolare delle vicine montagne.

La narrazione terminava col precisare

SOCIETÀ REALE

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa contro i danni degli incendi

fondata in Torino nel 1820

premiata con medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale 1884.

AGENZIA PROVINCIALE DI UDINE

Seguendo le prescrizioni dello Statuto Sociale, nel giorno 27 marzo p. p. il Consiglio Generale approvava il Bilancio dell'Esercizio 1884, e determinava in L. 526,189.22 il montare del risparmio, da distribuirsi ai Soci dal 1 gennaio 1885, in ragione del 18 per cento sulle quote pagate in e per detto anno.

Nell'ultimo decennio si verificarono a favore degli assicurati i seguenti risparmi:

L. 531,813.11	nel 1875	28 per cento
» 198,596.15	» 1876	10 »
» 254,092.30	» 1877	12 »
» 560,323.42	» 1878	25 »
» 392,807.90	» 1879	17 »
» 712,681.95	» 1880	30 »
» 248,528.95	» 1881	10 »
» 271,347.86	» 1882	10 »
» 418,367.30	» 1883	15 »
» 526,189.22	» 1884	18 »

L. 4,114,748.10 in 10 anni 175 per cento

La Reale Mutua quindi restituisce agli assicurati quello che nelle imprese di speculazione costituirebbe il beneficio per gli azionisti.

Con tali diminuzioni ai premi già miti e fissi, l'equa liquidazione dei danni e le agevolazioni speciali a questa forma di reciproca assicurazione; il patrio sodalizio crebbe nella pubblica estimazione rinforzandosi ognor più di nuovi ed importanti associati.

Al 31 dicembre 1884, i Soci sorpassavano i centodiecimila, i valori due miliardi e quattrocentosessanta milioni, le quote tre milioni e centomilla ed il fondo di riserva cinque milioni e quarantasettemila lire.

L'Agente Angelo Ing. Morelli-Rossi.

D'AFFITTARSI IN UDINE

due locali ad uso Birreria in posizioni favorevoli. con utensili.

Per le trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario.

L. Piani.

AVVISO.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuneo da qualche ditta clandestina, Negli che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9,

ove troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.

LA UNIVERSALE

macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni di canbi. Rappresentanza per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilance decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

AVVISO D'affittarsi il 1.º piano

della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

ENOLOGHI il solfito di calce

chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

le ricerche fatte per ritrovare la nipote e da esse appariva che la famiglia di contadini che l'aveva allevata non esisteva più in Villanova né si aveva più alcuna notizia di lei.

E qui terminava la estesa narrazione che noi abbiamo riferito succintamente per brevità e per non tediare i lettori, ma che occupava tutti i fogli di quel quinterino accuratamente cucito e conservato.

Dopo questo manoscritto venivano altre carte e lettere ricevute da Agostino Lambertini in risposta alle sue ricerche e confermavano quanto egli asseriva nel suo scritto precedente.

Appena Roberto Reschen ebbe letto queste rivelazioni, decise di sostituire Agostino Lambertini nelle sue ricerche per poter conseguire il premio delle cinquantamila lire.

Ecco perchè all'uscire dalla camera dell'ostessa, Roberto era acceso nel volto e gli sfavillava dagli occhi la gioia dell'animo.

Egli aveva in mano il mezzo di far fortuna senza che nulla lo compromettesse e senza correre il rischio di essere accusato d'appropriazione indebita.

(continua).

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6.

AVVISO

LA NATION

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Capitale Sociale Fr. 5,000,000

Capitale versato Fr. 2,250,000

SEDE SOCIALE PARIGI

Ispettorato Generale per l'Italia, MILANO.

Il sottoscritto pregiasi rendere nota al pubblico che il signor Francesco Tatti ha cessato di rappresentare la Nation, in questa provincia, ed in di lui voce furono nominati i Signori Marco Rossi e Comp. dimoranti in via Aquileia N. 46, presso i quali favoriranno dirigersi tutti quei Signori che hanno affari inerenti con la succitata

L'Ispettore Generale per l'Italia C. Fiorentino.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

Tanto di lusso che comuni pre- CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3 casa Kechler.

Prenta esecuzione della commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

A prezzi convenientissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO PERFETTO GARANTITO

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

Avviso interessante.

L'artista veneziano, ottico fabbricatore

Antonio Biadene

trovandosi presentemente nel Distretto di Codroipo, avverte che chi vuole approfittare dell'opera sua può rivolgersi all'albergo «Friuli» in Codroipo dove tiene il suo recapito.

Fabbrica campanelli e quadri elettrici — apparati telegrafici — quadri indicatori, pulsatori ed accessori — parafulmini, macchine d'induzione ecc. ecc.

Assume qualunque lavoro in telegrafia e garantisce l'effetto alle posizioni in opera delle sonerie elettriche le più complicate.

Prezzi modicissimi.

Provate l'Estratto carne

PISONIS

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5
Rendita god. 1 gennaio 93.73
ad 93.93 Idem god. 1 luglio
95.90 a 96.10 Londra 2 mesi
25.17 a 25.24, Francese a
vista 100.30 a 100.60

TRIESTE 4
L'odierna Borsa s'aperse
ferma per i valori, chiuden-
do in tendenza faccia sopra
corsi dall'estero, su notizia,
convocazione delle Cortes
di Spagna. Cambi fermi ed
in consegna domandati con
pochi renditori, non per tan-
to queste oscillazioni affa-
cchissimamente.

Londra 124.50 a 124.80
a 124.80 Francia 49.25 a
49.40 Italia 49.10 a 49.30
Germania 61. a 61.20
Zecchini 5.80 a 5.82 Na-
poleoni 9.88 a 9.89 1/2
Bancote italiane 49.15 a
49.30 Dette Germaniche
61.15 a 61.25 Rendita A.
in carta 82.90 a 83.10 Det-
ta Ungherese oro 4.00 per
fine corr. 99. a 99.20 Det-
ta Ungherese carta per fine

corr. 92.30 a 92.50 Azioni
Credito per fine corrente
287. a 288. 1/2 Rendita
italiana 94.34 a 94.1/2
Prostito Greco 1881 f. h
a Dette 1884 f. h
a

TRIESTE 3, settembre.
Fuori Borsa. Rendita A.
in carta 82.95 a 83.05 R.
Ungherese oro 4.00 99.10
a 99.15 Detta ungherese c.
92.35 a 92.45 Azioni Credit.
287.1/2 a 288.1/2 Napoleoni
9.88 a 9.88 1/2
Londra 124.50 a 124.80
Rendita italiana 94.7/8
a 1

VIENNA 5.
Apertura di Borsa — Credi-
to 287.60, Rendita ungh.
99.25.

Ore 11 ant. — Azioni Credi-
to, 287.60 Ungherese oro
99.22 Ungherese c. 92.45
Napoleoni 9.89 1/2 Rend.
Austriaca carta 83.

BERLINO 5.
Mobiliare 468. Austria-
che 474. Lombardo 217.50
Italiano 95.70.

PARIGI 5.
Rendita 3 0/0 81.30 Rend.
5 0/0 109.39 Rend.
italiana 95.57 Ferr.
Londra 25.24 Italia 1/4
Inglese Banca di
Parigi 6.45.

FIRENZE 5.
Rendita italiana 96.37;
Londra 25.18 Francese
100.40 Ferr. Merid. Con.
695.50 Credit Italiano Mo-
biliare 879.

Dispacci particolari.
PARIGI 7
Chiusura della sera Rend.
5.97 **VIENNA 7.**
Rendita austriaca carta
83. Id. austr. arg. 83.40
Id. austr. oro 169.45 Lon-
dra 124.40. Argento
Nap. 9.88. **MILANO 7.**
Rendita italiana 96.20.
Serali 96.15.
Marchi 1.24

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 ad al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta recente o cronica, di uomo o donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanno altresì in 20 o 30 giorni qualunque restringimento uretrale senz'uso di Candele non che le perdite bianche delle donne; segnano le uretrali, tolgono i bruciori uretrali e preservano facilmente dalla malattia con-
tagiosa; indispensabili a tutti per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che producono l'infel-
icità individuale e sociale.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.
Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3.80, tutt. con dettagliata istruzione.
Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.
Per mali assai cronici, richiederà 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetto constatato da 66 certificati medici e da circa tre mila lettere di ringraziamento di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Lattazzi, N. 26 primo p.
Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI alla Felice risorta, esigendo in cia-
scuna scatola e boccetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

„Specialità per la Pelle e la Carnagione.“

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assoluta-
mente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che con-
ferisce. Una sola prova convincerà chiunque dell'incontestabile superiorità
di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simil genere,
come pure sopra tutte le innumerevoli polveri. È profumato con un mis-
cuglio dei fiori i più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle
una fragranza deliziosa, sono nello stesso tempo salutariferi e benefici.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale
presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque peri-
colo, come cambiamento di clima, o uso di acqua ruidi. Neutralizza la
qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie rossastre, le
pughe, e le crepature. La perfezione della beltà è una carnagione morbida
e bella. È prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri
sono ingiuriose alla pelle, all'effetto che producono non è paragonabile
a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE — liquido, vegetale
che fa risplendere le guance di salute e dona al collo, alle braccia, ed
alle mani una bianchezza immacolata, che può rivalere con quella
della neve. La beltà della carnagione, fior della natura, è conservata ad
anche ridonata! La pelle, bianca o bruna, purché sia senza macchie,
bolle, e non abbronzata dal sole, è invariabilmente bella, e coll'uso del
FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi.
È un balsamo piacevole e rinfrescante, che modera i colori troppo vivaci
ed impedisce qualsiasi ruidità.

Gode del patrocinio di tutte le Corti d'Europa e del più alto ceto della
Società Americana.

Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.

Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di chiochierie, di
Niccolò Zarattini, in via Bartolini e Piazza S. Giacomo.

MARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in
UDINE da De Candido Do-
menico «Farmacia al Reden-
tore» Via Grazzano; Deposito
in Udine dai Fratelli Doria
al «Caffè Corazza», a Milano
e Roma presso A. Manzoni
e C., a Venezia «Emporio di
Specialità al «Ponte dei Ba-
retteri».

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.



In Udine presso Comelli, Comessatti, Fabris e
Bosero e Sandri.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare nazionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto,
medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa
Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sor-
genti, e che una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli
preziosi. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli
preziosi. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce
non poco; coll'uso di questa Farina, non solo è impedito il deperimento
ma e migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce
rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati
ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati
devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove
del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle
vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con
grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali
specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni
necessarie per l'uso.

FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE 9

La migliore, la più igienica delle bibite
all'acqua per l'estate è il:

PICROS

amaro stomatico, corroborante, antisettico, ver-
mifugo, anticolerico. Eccita l'appetito, facilita
la digestione, estingue la sete, sostiene le forze.
Utilissimo nei paesi di malaria, contro le
febbri miasmatiche.

Bottiglia da lire 2.50
si vende anche al dettaglio.

Specialità propria

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.51 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. — pom.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	8. — pom.	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. — pom.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
8.45 pom.	9.52 pom.	9. — pom.	8.08
8.47 pom.	12.36 pom.	9. — pom.	1.11 ant.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE — Via Gorgi N. 14. — UDINE

ACQUA MINERALE SALSO JODICA

(la più jodica delle conosciute)

Premiata con 6 medaglie

alle diverse esposizioni.

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il
jodio e suoi preparati, essendo a questi pre-
feribile come rimedio dato dalla stessa Na-
tura: si amministra nella cura dei tempera-
menti bilafici che lentamente guarisce, nella
Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle er-
peti; guarisce le oftalmie scrofolose usata
come collirio; in tutte le affezioni giandu-
lari, negli ingrossamenti del mesenterio delle
oraghe dell'utero; diminuisce la pinguetudine,
previene i geli, dimostra grande attività con-
tro le diverse manifestazioni della Sifilide ter-
ziaria. Si adopera anche d'inverno
costantemente come esternamente con
bagni locali e generali.

È lire Una la bottiglia.

SALES

presso Voghera

Esigete il solo ed unico nome di
SALES che appartiene esclusiva-
mente a questa acqua e come tale
fa anche posta sotto la salva-
guardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA
ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua
Minerale, trovasi presso la Ditta A. MAN-
ZONI & C., Milano, Via della Sala, 16 —
Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza
Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. —
Per la cura dei Bagni Generali a domicilio
colle Acque Salsi Jodiche di Sales, rivolgetevi
al proprietario dello Stabilimento Cav. Dott.
Ernesto Brugnatelli, in RIVANAZ-
ZANO presso Voghera.

SI ACCETTATO

AVVISI in terza e quarta pagina, a prezzi modici

FARINA LATTEA H. NESTLE

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICONFESSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO



CERTIFICATI
NUMEROSI
della primarie
AUTORITA
mediche

ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slat-
tare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente
negli adulti come alimento per gli stomaci deboli.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la fir-
ma dell'INVENTORE HENRI NESTLE VEVEY (Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che ten-
gono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti
Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.
Deposito in UDINE presso Bosero e Sandri farmacisti.

CASA FILIALE

IN UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinelli Modena, P. S. Michele.

SONDRIO

Panzeri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da Genova per RIO JANEIRO

MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il 18 settembre partirà il grandioso e velocissimo Vapore EUROPA

a 3 ottobre » NAPOLI

Il 18 ottobre partirà per Montevideo e Buenos-Ayres, senza toccare Rio Janeiro il Veloce Vapore

SUD AMERICA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi

in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamen-
tata.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati
affinché i signori acquirenti possano farsi una
idea della perfetta esecuzione dei lavori e della
modestia dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti
e complete, da sala, camera da letto, camera da
dormitorio, ecc.

LE